



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

MANUALE DI
IMMAGINE
COORDINATA



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

INTRODUZIONE

Un'identità visiva nuova

Paolo Tamburini

Responsabile Servizio
Comunicazione, Educazione
alla sostenibilità e Strumenti di
partecipazione

Regione Emilia-Romagna

L'identità visiva di una organizzazione, un progetto, una rete di servizi è un tutt'uno con la sua missione, funzioni e attività svolte. Una organizzazione che non comunica in modo efficace al proprio interno e all'esterno, che si presenta in modo difforme e scoordinato, limita fortemente le proprie potenzialità.

Una maggiore complessità presenta il caso in cui l'identità visiva non è quella di un singolo ente con il proprio logo già affermato, ma di una pluralità di istituzioni e di altri soggetti pubblici e privati che concorrono a una impresa comune: l'educazione alla sostenibilità.

Il Manuale di immagine coordinata della Rete regionale di

educazione alla sostenibilità (RES) qui presentato è una tappa importante nel percorso di riorganizzazione del sistema regionale voluto dalla L.R. 27/2009 e sviluppato negli ultimi anni. Un documento che scaturisce da un project work formativo realizzato dalla Regione, al quale hanno partecipato i 37 centri della rete, e da successive analisi ed elaborazioni.

L'obiettivo è quello di rafforzare l'immagine e l'identità della Rete regionale di educazione alla sostenibilità, per dare più forza comunicativa ai "nodi" che la costituiscono e promuovere i servizi che offrono alla cittadinanza giovane e adulta per nuove consapevolezze e comportamenti sostenibili.

Analogamente al Manuale di immagine coordinata della Regione, adottato nel 2009, anche questo strumento propone e definisce regole e standard di applicazione, fissando i cardini di un'identità riconosciuta, autorevole e attraente. Un tratto distintivo, e di appartenenza, capace di esprimere una rinnovata identità del sistema e dei nodi della rete.

Non resta ora che sperimentarlo e utilizzarlo, monitorandone l'applicazione e gli effetti. Considerandolo un primo mattone, parte di un più ampio sistema di comunicazione integrata che utilizza metodologie e strumenti più efficaci e coerenti con le finalità dell'educazione alla sostenibilità.

LA SPIRALE

La spirale cresce su stessa secondo una progressione non lineare, come nutrendosi della sua stessa crescita. Esprime la forza della natura e prospetta un orizzonte che si allarga.

La spirale è la figura geometrica più diffusa in natura.

I falchi si avvicinano alla loro preda secondo una spirale logaritmica: il loro angolo di vista migliore forma un certo angolo con la loro direzione di volo, e questo angolo è l'inclinazione della spirale.

Si possono osservare spirali logaritmiche nella disposizione

ne delle foglie di alcune piante. Esempi sono l'ordinamento delle scaglie dell'ananas o la disposizione delle foglie dell'Aloe.

Anche in astronomia si ritrova questo fenomeno, soprattutto nella forma delle galassie a spirale. La Galassia Vortice è una tipica galassia spirale. I bracci delle galassie sono approssimativamente spirali logaritmiche.

Si pensa che la nostra stessa galassia, la Via Lattea, abbia quattro bracci spirali principali, ciascuno dei quali è una spirale logaritmica con inclinazione di circa 12 gradi.

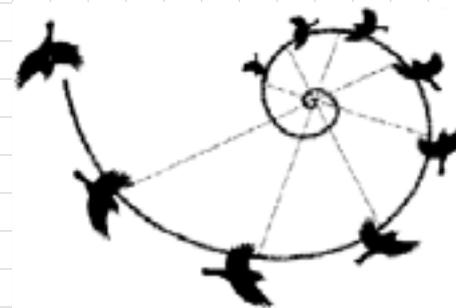
I bracci dei cicloni tropicali,

come gli uragani, formano spirali logaritmiche.

In biologia, strutture simili alla spirale logaritmica si trovano facilmente nelle conchiglie di molti molluschi. La coda di alcuni animali, come il camaleonte e l'ippocampo, segue l'andamento della spirale logaritmica.

Gli insetti si avvicinano a una sorgente di luce seguendo una spirale logaritmica perché sono abituati ad avere la sorgente di luce a un angolo costante rispetto al loro percorso di volo.

4



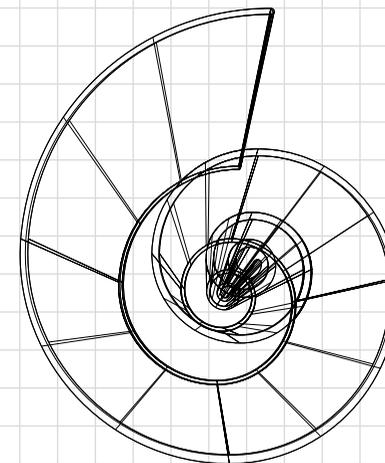
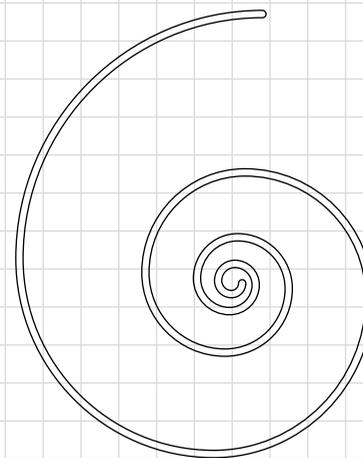
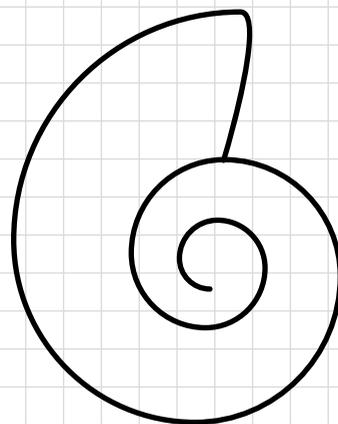
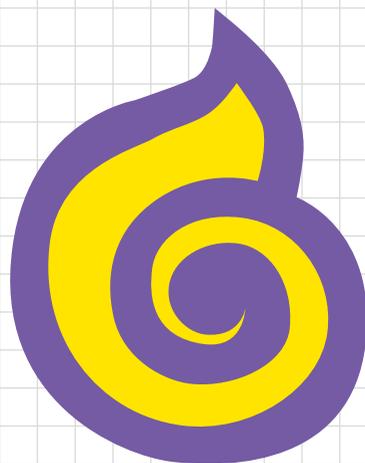
IL SEGNO

Innovazione nella continuità

La chiocciola che ha rappresentato INFEAS negli ultimi anni è stata sottoposta a un procedimento di semplificazione e scarificazione del segno prima - per estrarre dal grafo attuale il segno originario - e di ricostruzione e ridefinizione poi - per arrivare ad una struttura materica e tridimensionale.

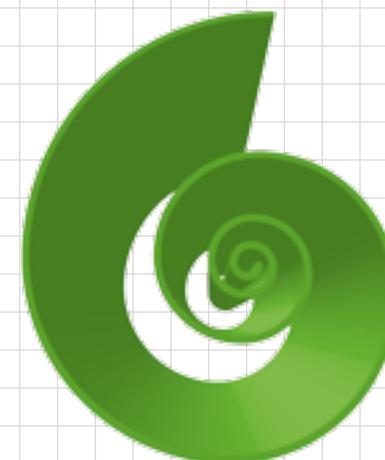
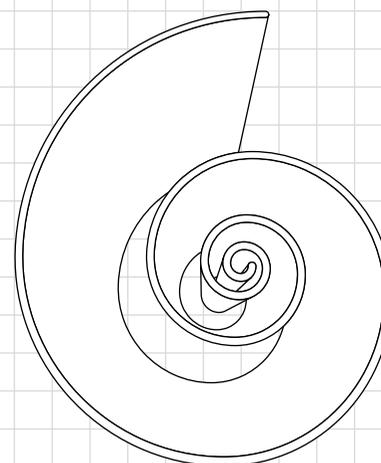
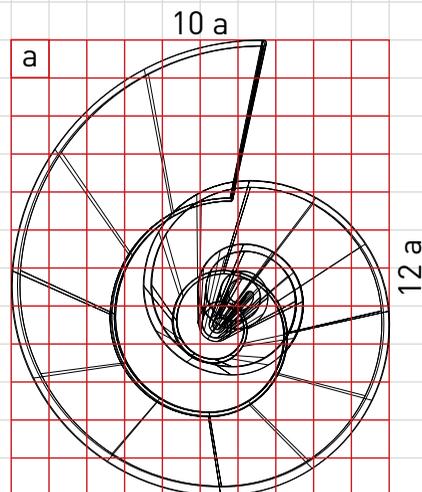
Una forma semplice ed evocativa che mantiene legami con l'immagine precedente, proponendo una evoluzione del segno che sostenga e accompagni la nuova fase che si è aperta. Il risultato è una spirale che cresce su se stessa e su se stessa si proietta verso l'esterno, esprimendo anche l'intento di farsi

megafono della rete che intende rappresentare. L'elaborato risultante dal processo di semplificazione e ridefinizione è stato ripulito dai tracciati di costruzione e colorato, fino a giungere alle proporzioni definitive e all'aspetto finale rappresentati nella tavola seguente.



5

IL PITTOGRAMMA



IL NOME

Dalla *mission* al soggetto

Se INFEAS - come prima INFEA - identifica la *mission* della rete e del progetto, il nuovo nome ha l'obiettivo di dare alla rete stessa una propria soggettività, una riconoscibilità del ruolo di supporto ad ogni singolo nodo. Lo studio di un nuovo nome per la **Rete di educazione alla so-**

stenibilità dell'Emilia-Romagna ha portato a **RES**, che con l'uso dell'acronimo, semplifica una definizione complessa e difficile da ricordare, ma è anche una parola di senso compiuto (res=cosa) che trasmette concretezza e idealmente rimanda al concetto di "bene comune" (*res publica*)

temi e ambiti di intervento della rete stessa e dei singoli nodi. L'uso del logo - da solo o associato - vale quindi allo stesso tempo come affermazione di esistenza della rete stessa e di appartenenza del progetto, dell'azione o del soggetto proponente, ma anche come dichiarazione di intenti.

C.E.A.S.

CENTRO DI
EDUCAZIONE
ALLA
SOSTENIBILITÀ

INF.E.A.

INFORMAZIONE
ED
EDUCAZIONE
ALL'
AMBIENTE

INF.E.A.S.

INFORMAZIONE
ED
EDUCAZIONE
ALLA
SOSTENIBILITÀ

R.E.S.

RETE
DI
EDUCAZIONE
ALLA
SOSTENIBILITÀ
DELL'
EMILIA-ROMAGNA

IL LOGOGRAMMA



IL MARCHIO

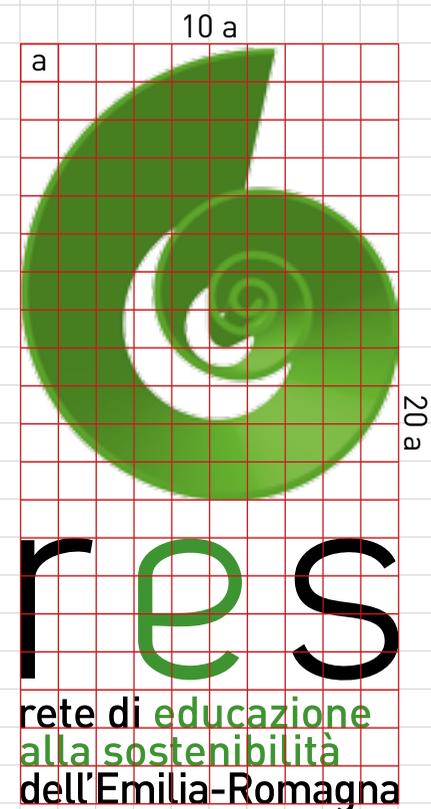
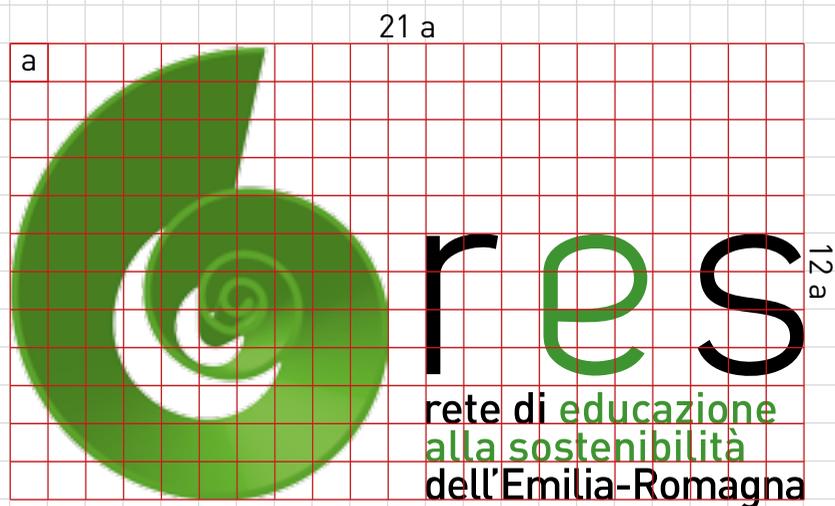
Posizione e proporzioni degli elementi

Il marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** è previsto in formato **orizzontale** e **verticale**. L'utilizzo dei due formati è libero secondo le esigenze degli utilizzatori.

Le posizioni e le proporzioni degli elementi che costituiscono il marchio della Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna **non possono essere modificati in alcun modo e per nessun motivo.**

Il marchio è **utilizzabile solo nella sua interezza**. Non sono ammessi usi parziali degli elementi - pittogramma e logogramma - che lo costituiscono. **Non sono ammesse varianti diverse da quelle previste dal manuale.**

7



IL MARCHIO

Versioni e varianti ammesse

Il marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** esiste e può essere utilizzato solo nelle seguenti versioni e varianti ammesse:

→ **Marchio a colori**
versione base
variante ammessa

→ **Marchio in monocromia**
(in toni di grigio)
versione base
variante ammessa

→ **Marchi al tratto**
(in bianco e nero)
versione base
variante ammessa

MARCHIO POSITIVO *versioni base*

MARCHIO POSITIVO *varianti ammesse*

MARCHIO NEGATIVO *versioni base*

MARCHIO NEGATIVO *varianti ammesse*



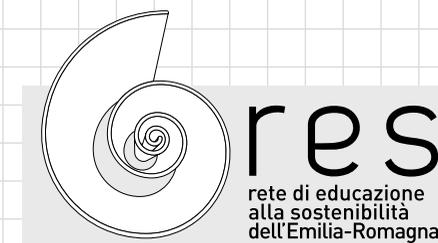
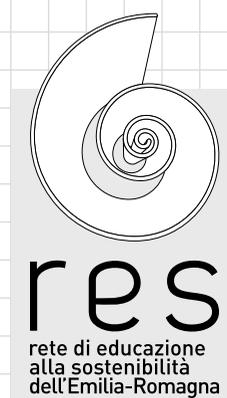
IL MARCHIO

Elemento ausiliario

Nell'uso marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** è previsto l'utilizzo di un elemento ausiliario a supporto della sua visibilità. L'elemento ausiliario è un rettangolo

(in colore ausiliario o nero al 12% nelle versioni in monocromia e al tratto) le cui dimensioni eccedono sempre di almeno un modulo base la larghezza e/o l'altezza del logogramma. La

parte superiore del pittogramma resta invece esterna all'area occupata dall'elemento ausiliario come esemplificato nelle ipotesi d'uso qui rappresentate.



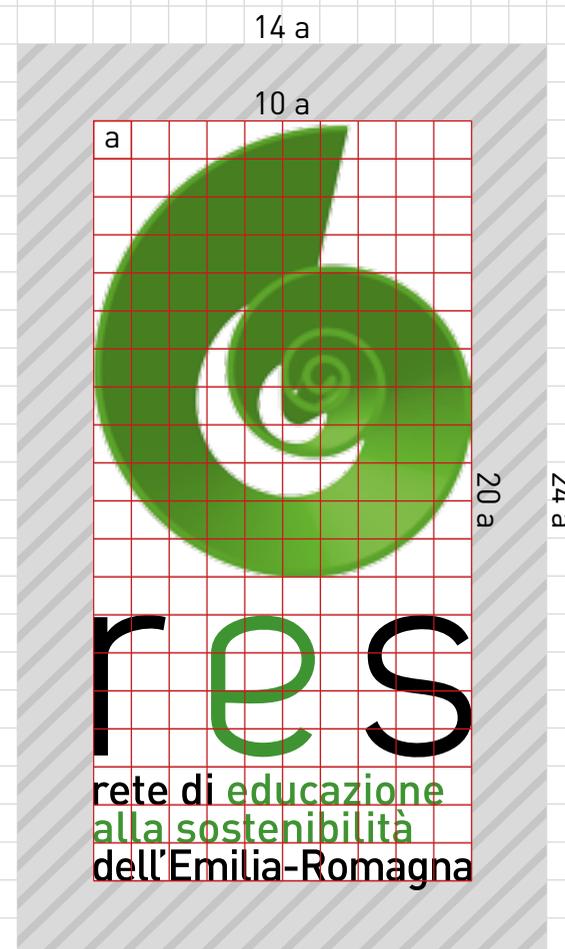
IL MARCHIO

Area di rispetto

La collocazione del marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** prevede un'area di rispetto pari a due moduli base lungo il perimetro del rettangolo definito dalle dimensioni maggiori del suo sviluppo.

Entro i confini dell'area di rispetto - oltre che nell'area occupata dal marchio - non possono essere assolutamente posizionati altri elementi.

10

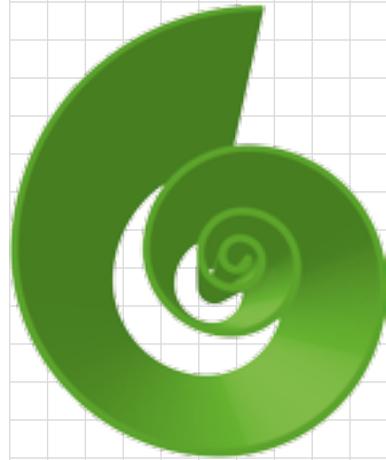


IL MARCHIO

Dimensioni minime

La dimensione minima ammessa nell'utilizzo del marchio è pari ad 1/3 della dimensione standard, equivalente ad uno svi-

luppo della base di 35 mm nella versione orizzontale e 16,66 mm nella versione verticale



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

← DIMENSIONE STANDARD [base = 105,00 mm]
DIMENSIONE MINIMA [base = 35,00 mm] →



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

11



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

← DIMENSIONE STANDARD [base = 50,00 mm]
DIMENSIONE MINIMA [base = 16,66 mm] →



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

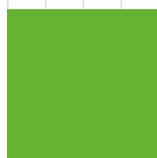
IL MARCHIO

I colori

I colori utilizzati per la realizzazione del marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** sono i seguenti.

Le percentuali di composizione dei colori nei diversi sistemi di riferimento devono essere rigorosamente rispettate e non ammettono variazioni

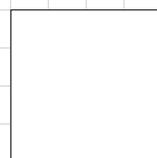
PITTOGRAMMA



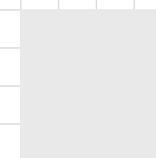
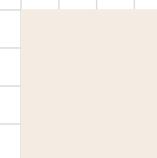
LOGOGRAMMA



COLORI COMUNI



ELEMENTO AUSILIARIO



CMYK

cyan 65
magenta 0
yellow 100
black 0

CMYK

cyan 0
magenta 0
yellow 0
black 40

CMYK

cyan 75
magenta 10
yellow 100
black 10

CMYK

cyan 0
magenta 0
yellow 0
black 50

CMYK

cyan 0
magenta 0
yellow 0
black 0

CMYK

cyan 0
magenta 0
yellow 0
black 100

CMYK

cyan 2
magenta 6
yellow 10
black 4

CMYK

cyan 0
magenta 0
yellow 0
black 12

RGB

red 106
green 176
blue 35

RGB

red 178
green 178
blue 178

RGB

red 65
green 146
blue 41

RGB

red 157
green 157
blue 156

RGB

red 255
green 255
blue 255

RGB

red 0
green 0
blue 0

RGB

red 244
green 235
blue 226

RGB

red 233
green 233
blue 233

Lab

L 65
a -39
b 59

Lab

L 73
a 0
b 0

Lab

L 54
a -41
b 44

Lab

L 65
a 0
b 0

Lab

L 100
a 0
b 0

Lab

L 0
a 0
b 0

Lab

L 94
a 1
b 5

Lab

L 92
a 0
b 0

Web

#6ab023

Web

#b2b3b4

Web

#419229

Web

#9d9c9c

Web

#ffffff

Web

#000000

Web

#f3eae1

Web

#e8e8e8

IL FONT

Font istituzionale

Per la composizione dei testi si utilizza il font **FF DIN** nei diversi "pesi" che compongono la famiglia di caratteri.

Le proporzioni del carattere non possono mai essere variate.

Per particolari esigenze è ammesso l'uso del font **FF DIN CONDENSED**.

La storia di questo font sans-serif ha origini nel lontano 1905. In quel periodo le ferrovie prussiane avevano creato un set di caratteri per standardizzare le descrizioni sui

vagoni dei treni merci. Nel 1920 avvenne la fusione con le ferrovie tedesche e il carattere prussiano divenne un punto di riferimento per l'intero sistema della grafica ferroviaria. Nel 1923 viene rilasciata la prima versione ufficiale del DIN. Il carattere verrà poi adottato dalla Germania nel 1936, nella versione conosciuta come DIN 1451, dove DIN è l'acronimo di Istituto Tedesco per la Standardizzazione (Deutsches Institut für Normung). Diventerà uno standard per la segnaletica stradale, numeri civici e targhe, trovando

poi applicazione in altri ambiti e diventando sinonimo di design tedesco. Il DIN1451 ha due varianti: il DIN 1451 Mittelschrift (il font principale) e il DIN 1451 Engschrift (la versione condensata).

Nel 1995 il disegnatore di caratteri Albert Jan Pool ampliò la famiglia rendendo il carattere più fruibile per la progettazione grafica ed editoriale. Nasce così FF DIN (oggi affiancato e forse rimpiazzato dal DIN Pro) ampiamente utilizzato in editoria, pubblicità, progettazione web e creazione di logotipi.

DIN LIGHT

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN REGULAR

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN MEDIUM

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN BOLD

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN BLACK

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN LIGHT CONDENSED

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN REGULAR COND

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN MEDIUM COND

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN BOLD COND

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

DIN BLACK COND

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

IL FONT

Font alternativo

Se non è possibile utilizzare il font istituzionale, i testi possono essere composti utilizzando il font alternativo **CALIBRI**

CALIBRI REGULAR

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

CALIBRI REGULAR ITALIC

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

CALIBRI BOLD

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

CALIBRI BOLD ITALIC

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Aenean vitae massa auctor, auctor nibh eu, bibendum mi. Donec lobortis urna sed mauris dictum rutrum id at tortor. Sed vitae mattis nisl, et volutpat metus.01234567890.

STRUMENTI

Tavola dei caratteri

Il font istituzionale e il font alternativo, dispongono di una gamma di caratteri completa, questo consente di evitare l'uso improprio dei caratteri stessi come, ad esempio, l'apostrofo per simulare l'accento delle maiuscole.

L'uso dei caratteri speciali avviene mediante combinazioni di caratteri della tastiera attivati dai tasti funzione Ctrl e Alt. Le modalità sono differenti a seconda delle piattaforme e dei sistemi operativi adottati.

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s
t	u	v	w	x	y	z	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	0	1	2	3	4
5	6	7	8	9	!	"	#	\$	%	&	'	()	*	+	,	-	.
/	:	;	←	=	→	?	@	[\]	^	_	`	{		}	~	ı
¢	£	¤	¥	¦	§	¨	©	ª	«	¬	®	¯	°	±	²	³	´	µ
¶	·	,	¹	º	»	¼	½	¾	¿	À	Á	Â	Ã	Ä	Å	Æ	Ç	È
É	Ê	Ë	Ì	Í	Î	Ï	Ð	Ñ	Ò	Ó	Ô	Õ	Ö	×	Ø	Ù	Ú	Û
Ü	Ý	Þ	ß	à	á	â	ã	ä	å	æ	ç	è	é	ê	ë	ì	í	î
ï	ð	ñ	ò	ó	ô	õ	ö	÷	ø	ù	ú	û	ü	ý	þ	ÿ	ı	Ł
ł	Œ	œ	Š	š	Ÿ	Ž	ž	ƒ	^	˘	˙	˚	˛	˜	˝	˞	˟	ˠ
—	·	·	,	“	”	„	†	‡	•	…	‰	<	>	/	™	Ω	∂	Δ
Π	Σ	-	√	∞	∫	≈	≠	≠	↗	◇	fi	fl						

STRUMENTI

Composizione dei testi

Non esistono regole univoche per la composizione dei testi.

La garanzia di una buona leggibilità e di una buona comprensibilità del testo, oltre che dalla semplicità del linguaggio e dalla chiarezza espositiva, si ottiene anche seguendo alcune semplici regole nella sua composizione:

- a. il corpo del carattere non deve essere troppo piccolo per garantire una buona leggibilità (la misura minima è 8 punti);
- b. l'interlinea, di norma pari al 120% del corpo adottato, deve comunque garantire la non sovrapposizione di ascendenti e discendenti;
- c. non va ridotto eccessivamente lo spazio tra le lettere e la sillabazione dei testi non deve agire

su un numero consecutivo di righe superiore a 3;

- d. il testo allineato a sinistra garantisce la migliore leggibilità rispettando il ritmo naturale della lettura: da sinistra a destra e dall'alto in basso;
- e. il testo composto ad epigrafe (allineato destra) costringe la lettura a continue interruzioni;
- f. il testo allineato al centro non va impiegato nella composizione di testi illustrativi;
- g. il testo giustificato, se utilizzato in colonne troppo strette, produce spazi innaturali tra le lettere e le parole che rendono più difficile la lettura;
- h. l'uso eccessivo di diversi stili o di elenchi puntati e numerati nella composizione del testo,

per differenziare ed evidenziare i diversi contenuti, rende più difficile la lettura;

- i. una giustezza (larghezza della colonna) sovradimensionata rispetto al corpo del carattere produce righe di testo eccessivamente lunghe, affaticando la lettura;
- j. l'uso di regole di composizione particolari come rientri del testo, salto di riga ad ogni paragrafo sono ammesse se utilizzate in modo omogeneo in tutto il documento;
- k. l'uso delle maiuscole per indicare un'ente, una categoria, una istituzione è riservato ai nomi propri e/o alla prima parola: quindi *Pubblica amministrazione* ma *Regione Emilia-Romagna*.

a
[corpo 6] At ego tibi sermone isto Milesio
[corpo 8] At ego tibi sermone isto
[corpo 10] At ego tibi sermone
[corpo 11] At ego tibi sermone

b
... Aegyptiam argutia Nilotici calami
inscriptam non spreveris (ammesso
corpo 10 interlinea 12)

... Aegyptiam argutia Nilotici calami
inscriptam non spreveris (non
ammesso corpo 10 interlinea 9)

c
Aegyptiam argutia Nilotici calami in-
scriptam non spreveris inspicere --, figu-
ras fortunasque hominum in alias imagi-
nes conversas et in se rursus mutuo nexu
refectas ut mireris. Exordior.

d
At ego tibi sermone isto Milesio
varias fabulas conseram auresque
tuas benivolas lepido susurro
permulceam -- modo si papyrus
Aegyptiam argutia Nilotici calami

e
inscriptam non spreveris
inspicere --, figuras
fortunasque hominum in

f
Hymettos Attica et Isthmos
Ephyrea et Taenaros
Spartiatice, glebae felices

g
Mox in urbe Latia advena
studiorum Quiritium indigenam
sermonem aerumnabilitas
labore nullo magistro praeunte

h
At ego tibi sermone isto Milesio
varias fabulas conseram auresque
tuas benivolas lepido susurro
permulceam -- modo si papyrus
Aegyptiam argutia Nilotici calami.
EXORDIOR. "QUIS ILLE?" PAUCIS
ACCIPERE. HYMETTOS ATTICA ET
ISTHMOS, glebae felices aeternum
libris felicioribus conditae, mea
vetus prosapia est; **ibi linguam**
Atthidem primis pueritiae

i
At ego tibi sermone isto Milesio varias fabulas conseram auresque tuas benivolas lepido susurro permulceam -- modo si papyrus Aegyptiam argutia Nilotici calami inscriptam non spreveris inspicere --, figuras fortunasque hominum in alias imagines conversas et in se rursus mutuo nexu reffectas ut mireris. Exordior. "Quis ille?" Paucis accipe. Hymettos Attica et Isthmos Ephyrea et Taenaros Spartiatice, glebae felices aeternum libris felicioribus conditae, mea vetus prosapia est; ibi linguam Atthidem primis pueritiae stipendiis merui. Mox in urbe Latia advena studiorum Quiritium indigenam sermonem aerumnabili labore nullo magistro praeunte

1. Mox in urbe Latia advena studiorum

- a) Quiritium indigenam sermonem
- b) aerumnabili labore nullo magistro praeunte
 - i. aggressus excolui.
 - ii. en ecce praefamur
 - iii. veniam, siquid exotici ac
- forensis sermonis rudis locutor offendero. lam haec

STRUMENTI

La gabbia

Pur essendo possibile un uso "libero" del marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna**, si fornisce un abaco di possibili strumenti allo scopo di semplificare il lavoro di composizione di materiali di comunicazione ai singoli nodi della rete, al fine di rendere omogenea e coordinata la comunicazione emessa dai singoli soggetti.

Per garantire il massimo della libertà espressiva e creativa, un'ampia flessibilità nell'impiego di formati e tipologie, mantenendo allo stesso tempo un'identità visiva unitaria e riconoscibile, è stata predisposta un'organizzazione modulare dello spazio (suddiviso in moduli a base 7) - la stessa utilizzata

nella definizione del sistema di identità visiva della Regione Emilia-Romagna - che consente di offrire una "gabbia" alla composizione delle diverse proposte, capace di corrispondere alle differenti esigenze.

I vincoli si limitano quindi a:

- 1 posizione del marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna**, che è libera entro i limiti ed i vincoli definiti;
- 2 rispetto delle regole definite dal sistema di immagine coordinata della Regione Emilia-Romagna in riferimento alla sua associazione al logo della Regione;
- 3 applicazione esclusiva nelle versio-

ni ammesse e l'osservazione delle regole riferite a dimensioni, proporzioni, colori, area di rispetto e affiancamento ad altri elementi;

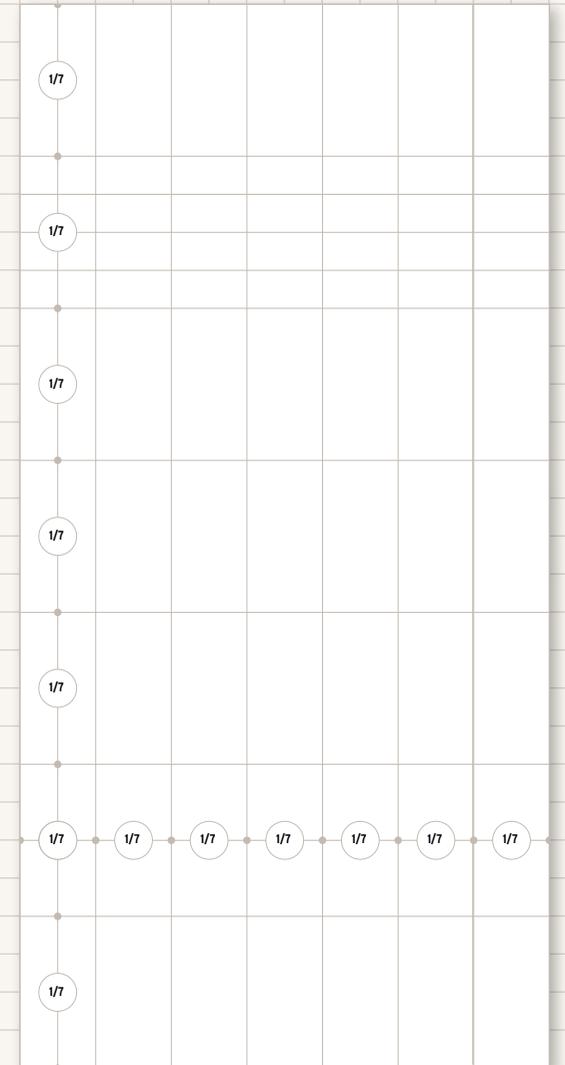
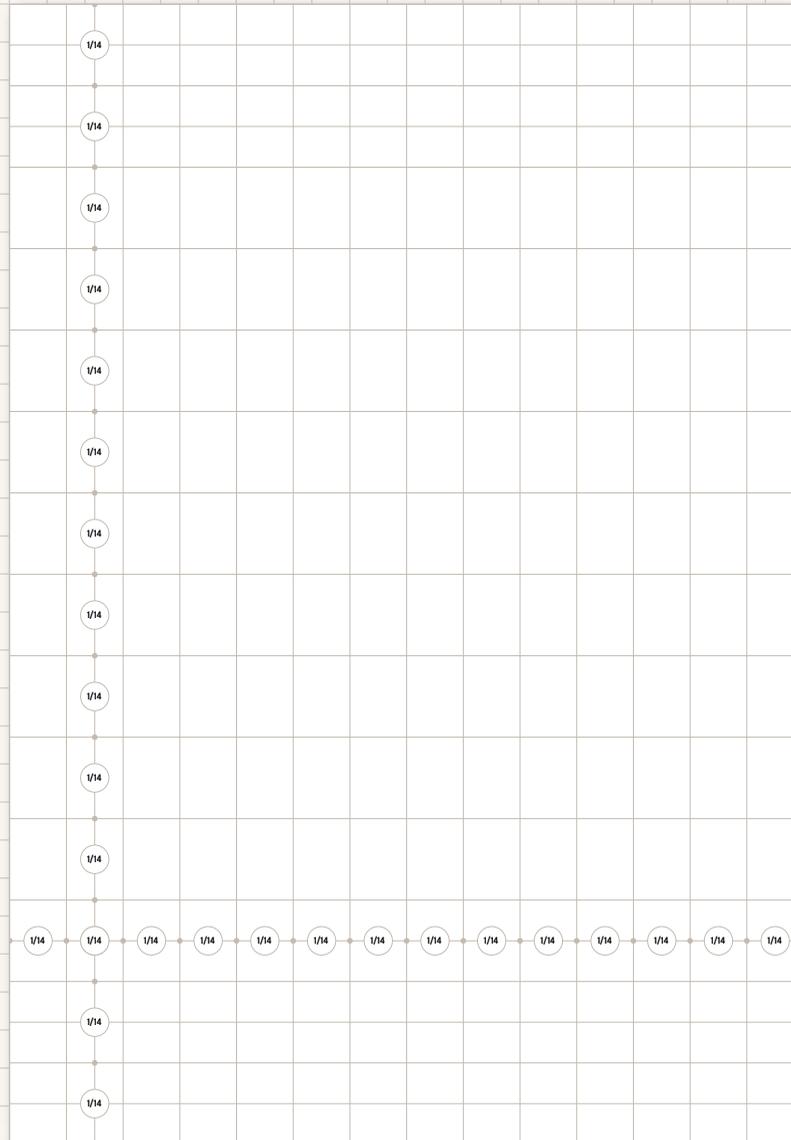
- 4 l'uso dell'elemento ausiliario come supporto all'identità visiva e all'applicazione dell'immagine coordinata, su cui sarà sempre posizionato il marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** nel rispetto dei vincoli indicati;
- 5 il libero dimensionamento dell'elemento ausiliario, con base modulo 7 (è ammesso l'uso di sottomoduli proporzionali se il loro impiego non confligge con le regole definite), in ragione delle esigenze e della creatività;
- 6 l'impiego dei font indicati.

STRUMENTI

La gabbia

formati verticali

18



res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

Area
per testo
e immagine

res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

Area per altri marchi

Area
per testo
e immagine

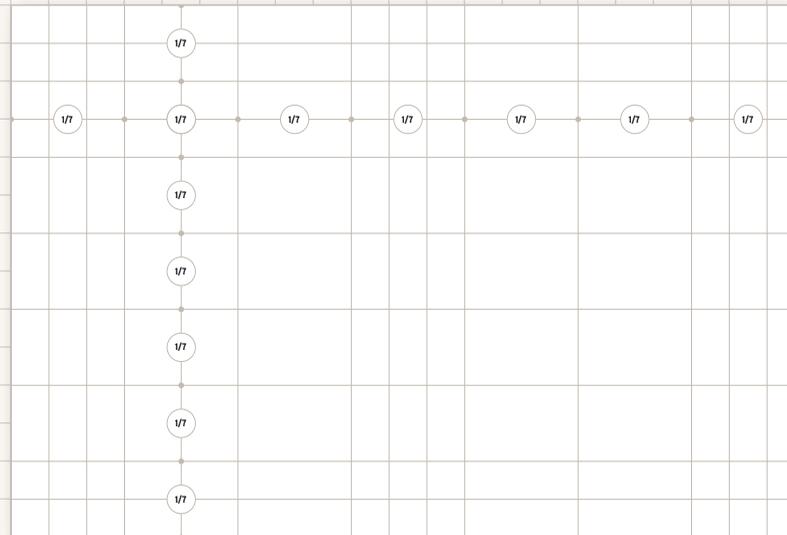
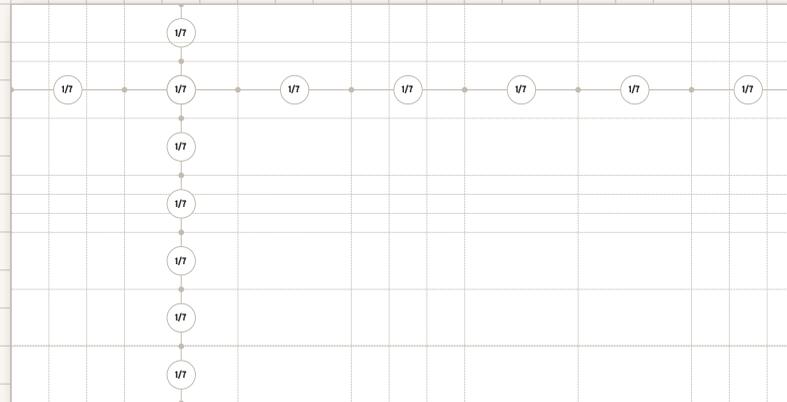
res
rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

Area
per testi

Area per
immagine

STRUMENTI

La gabbia
formati orizzontali

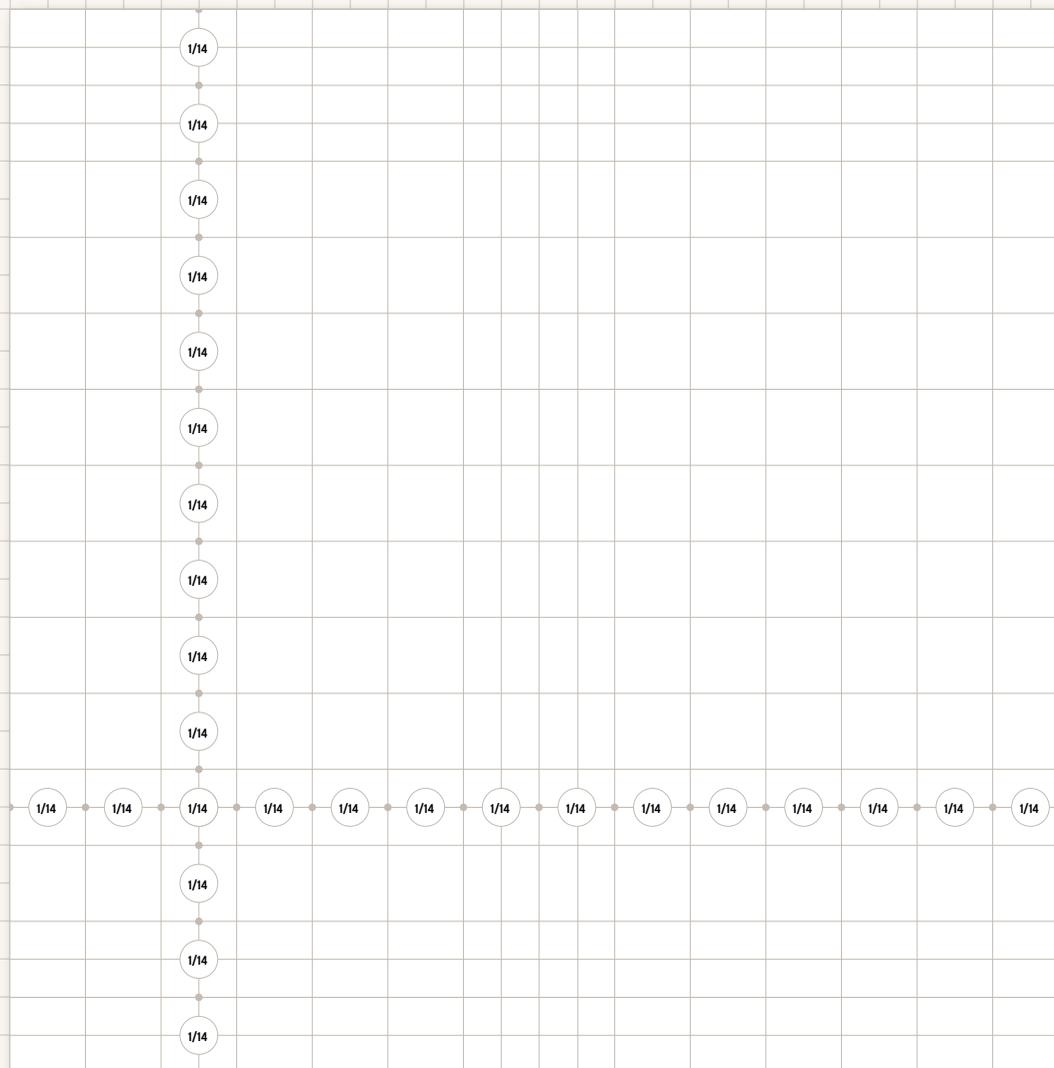
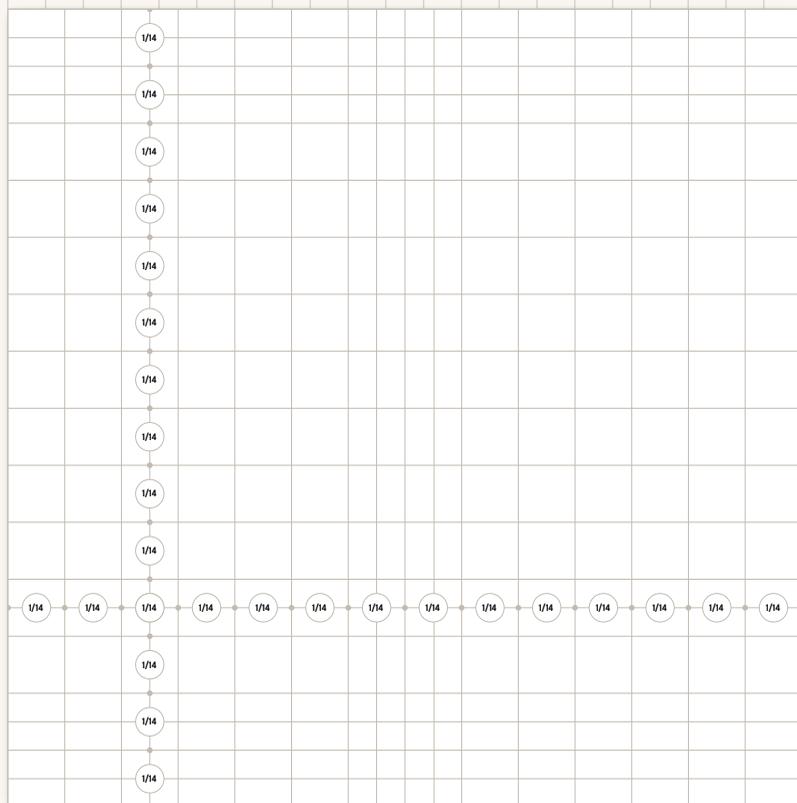


STRUMENTI

La gabbia

formati quadrati

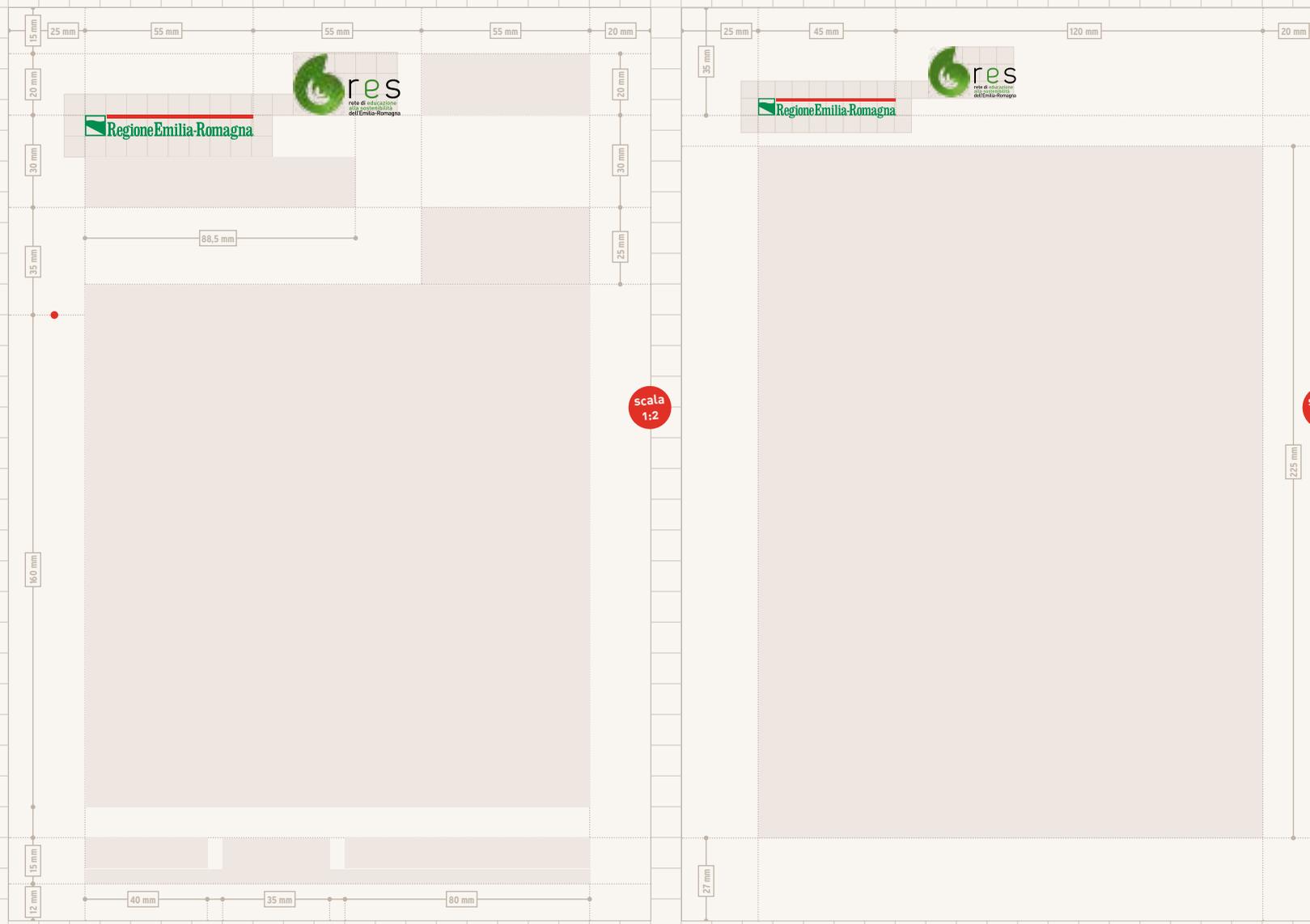
22



ESEMPI

Corredo istituzionale

Inserimento in sistema identità visiva Regione Emilia-Romagna



ESEMPI

Utilizzo del marchio
esempi di applicazione
autonoma su iniziative regionali

L'impiego combinato del marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** e dell'elemento ausiliario - gli elementi base del

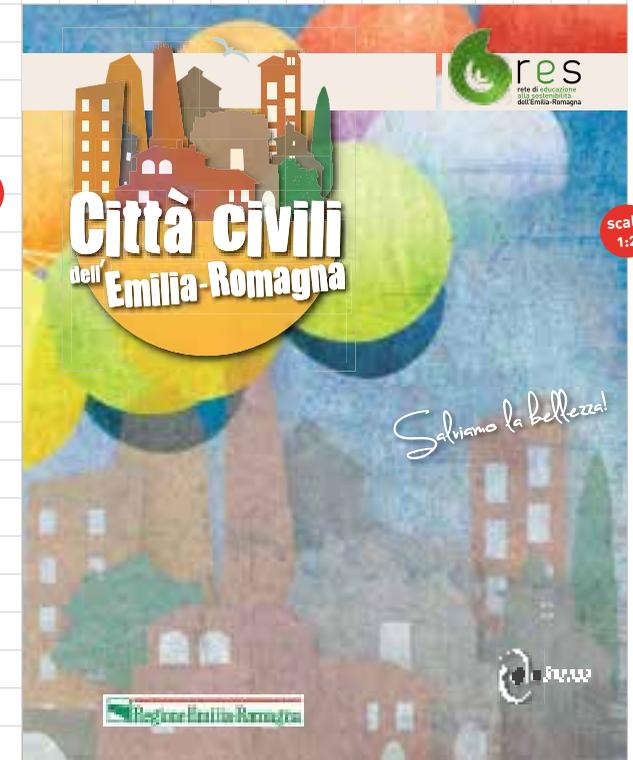
sistema di immagine coordinata - configura un sistema flessibile di identità visiva capace di adattarsi alle molteplici esigenze comunicative della rete stessa.



ESEMPI

Utilizzo del marchio

esempi di applicazione
autonoma su iniziative regionali



ESEMPI

Utilizzo del marchio

esempi di affiancamento su materiali di altri

Per il posizionamento del marchio della **Rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna** su materiali realizzati da altri soggetti - CEAS prima di tutto

- se non disposto diversamente dalle regole del sistema di identità visiva del soggetto che deve impiegarlo, il marchio sarà disposto in posizione "alternativa",

ovvero distante e simmetrica rispetto al logo principale e sarà utilizzato nella versione corredata dell'elemento ausiliario.



scala
1:2

scala
1:2



ESEMPI

Utilizzo del marchio

esempi di affiancamento su materiali di altri

30

Si accoglieranno le iscrizioni entro sabato 30 giugno 2012, da un minimo di 10 bambini/ragazzi ad un massimo di 30.

La quota di partecipazione per ciascun bambino/ragazzo è di 8 Euro. Per gli accompagnatori la partecipazione è gratuita.

Sede:
Centrale Idroelettrica Enef
Via del Lago, 1
Ligornetto (Reggio Emilia)

Per informazioni e prenotazioni:
Cooperativa "Di Onagro"
tel. 051 6189145 (dalle ore 9:00 alle ore 18:00)
e-mail: info@diondainonda.com
www.diondainonda.com

Atelier ed Energia in festa

DIONDAINONDA
Atelier delle Acque e delle Energie
domenica 8 luglio 2012

PROGRAMMA

10.30
Arrivo all'Atelier Di Onda in Onda.

10.30 - 12.30
Per bambini/ragazzi attività in Atelier;
per gli adulti visita alla Centrale idroelettrica.

12.30 - 14.00
Picnic presso bar/ristoranti convenzionati del Comune di Ligornetto.

14.30 - 16.30
Per i bambini da 6 anni attività di orienteering in ambiente.
Per i bambini da 0 a 5 anni narrazioni a cura della Casina dei Bimbi.

17.00
Inaugurazione della mostra fotografica e documentaria:
"Peltan 510 KW - Ligornetto e le sue centrali" presso la Centrale idroelettrica,
realizzata dall'Associazione Amici dell'Atelier delle acque e delle energie di onda
in onda" con il contributo del Comune di Ligornetto e del Parco Nazionale
dell'Appennino tosco-emiliano.

In caso di maltempo:
al mattino le attività restano invariate.
Al pomeriggio "Atelier dei sapori buoni: preparare merende" presso
"Agriturismo 25" in località Casalone di Ligornetto e narrazioni a cura della Casina
dei Bimbi. Degustazione della merenda preparata nel pomeriggio e saluti.

Logo: *"L'energia sale e scende... in un'onda grande e piccolita"*
Simeon, A. e.

scala
1:2

ESEMPI

Utilizzo del marchio
esempi di affiancamento
su materiali di altri

31



CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE INTERCOMUNALE ALLA SOSTENIBILITÀ
COMUNI DI: ALBINEA-BIBBIANO-CAMPEGINE-CANOSSA-POVELLO-VEZZANO DAL CROSTOLO



PASSEGGIATA TRA LA FIORITURA PRIMAVERILE

Domenica 14 aprile 2013

Ritrovo in Via Chierici, 2 (ex scuole medie di Borzano di Albinea)

Ore 9.00 Partenza passeggiata (gratuito)
Lungo il Sentiero Anello Cx' del Vento nel Parco SIC "Cx' del Vento Cx' del Lago Gesù di Borzano"
Accompagnati dal dott. Massimo D'Amicini (naturalista e guida ambientale escursionistica)
Si raccomanda scarpe da scarpone da trekking.

Ore 12.30 Pranzo con pizza e pane cotti nel Forno Istrice
A cura della Sezione "Forno Istrice" della Associazione AMICI DEL CEA
Chi intende partecipare al pranzo si prega di prenotare entro il 12 aprile
contattando il cell. 3420564688 (Giorgia) - (€ 10 a persona)



IN CASO DI PIOGGIA L'INIZIATIVA SARÀ ANNULLATA.



**bike
to
work**

**Vado a lavorare in bici!
Brucia i grassi, non la benzina...**

da Aprile a Settembre

scala
1:5

scala
1:10



SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE